

VISIONI ITALIANE 2010

16° Concorso nazionale per corto e mediometraggi

La giuria composta da Edoardo Gabbriellini (attore e regista), Giampaolo Morelli (attore), Tania Pedroni (sceneggiatrice e regista), Isabella Ragonese (attrice), per il 16° Concorso Nazionale per Corto e Mediometraggi 2010,

assegna a maggioranza una menzione speciale a

IL GIOCO di Vinicio Basile

per il contrasto, dagli esiti inaspettatamente coinvolgenti, tra l'utilizzo di una caratteristica tecnica di animazione, e la partecipazione emotiva dello spettatore chiamato a vivere in prima persona, assieme al protagonista, l'esperienza dolorosa della malattia.

La giuria assegna all'unanimità il Premio al Miglior Film consistente in 1.000 euro e il Kodak Short Film Award, premio di 3.000 euro in pellicola cinematografica negativa colore o bianco e nero nei formati 35 o 16 mm a scelta del vincitore forniti dalla Kodak a:

SO CHE C'È UN UOMO di Gianclaudio Cappai

per aver dato vita ad un racconto di grande forza espressiva ed emotiva in cui atmosfere rarefatte ed ambigue si incarnano in modo efficace nei volti e nella fisicità degli attori.

VISIONI DOC 2010

8a edizione

La giuria composta da Pippo Delbono (regista), Karianne Fiorini (documentalista – Home Movies) e Pietro Marcello (regista) ha deciso di assegnare per la 8a edizione di Visioni Doc

assegna il premio Visioni Doc/ Doc.it del valore di 1.000 euro e la possibilità di pubblicare il documentario nella collana DVD "Ermitage" ex aequo (quindi 500 € a film) a:

ROSARNO, IL TEMPO DELLE ARANCE di Insu Tv

Un reportage che esprime la necessità di puntare lo sguardo sul presente in maniera lucida e contro la miopia dell'informazione dilagante.

e a

HE - HELIUM di Giuseppe Schettino

Un film poetico e politico che si sofferma sulla memoria di un conflitto mai risolto, provando a osservarlo senza giudizi e con una interessante ricerca linguistica.

VISIONI AMBIENTALI

10a edizione

La Giuria composta da Mauro Bompani (Arpa), Germano Maccioni (regista) Vanes Poluzzi, Stefano Tibaldi (Arpa) e Silvia Zamboni (giornalista) per la 10a edizione di Visioni Ambientali 2010 esclude di potersi pronunciare in merito al film *Be water, my friend poiché Arpa*, che è parte della giuria stessa, è co produttrice del film. Se ne rileva comunque la pregevole fattura e lo sguardo originale e partecipe su una drammatica realtà di cui si mostrano anche i riflessi antropologici, oltre alle criticità ambientali e sociali

La giuria attribuisce una menzione speciale a

LEAVE A SIGN di Laszlo Barbo, che utilizza le caratteristiche di sintesi e persuasività viva proprie dell'advertising televisivo per proporre un messaggio diametralmente opposto alle sollecitazioni al consumo propri della pubblicità.

La giuria, all'unanimità, conferisce il premio *Visioni ambientali a*

LE ACQUE DI CHENINI di Elisa Mereghetti, che si caratterizza per l'efficacia del soggetto trattato, che propone l'oasi quasi come metafora di un mondo armonico, in cui tutela dell'ambiente, attività umana, salvaguardia delle biodiversità (anche culturali) coesistono. Il film non si limita, pur nella denuncia forte e accorata di una situazione di progressivo degrado ambientale, a denunciare una prospettiva disperata o a lodare acriticamente tempi antichi, ma mostra le concrete possibilità che lo sviluppo culturale e la capacità di innovazione delle nuove generazioni offrono ad un sviluppo economico e ambientale sostenibile. Di particolare efficacia risulta la "straniante" voce fuori campo della narratrice, che evita sempre lo scadimento verso i più facili toni della denuncia catastrofistica.